

La riforma contestata

## Il difensore civico si schiera con Domodossola

■ Tutto poteva aspettarsi Paolo Monferino, direttore regionale della Sanità con un futuro (prossimo) da assessore nella giunta Cota, tranne che dover rendere conto al Difensore civico: non quello della Provincia, ma della Regione. Invece l'avvocato Antonio Caputo, scrupolosissimo nell'esercitare il suo ruolo, ha acceso il suo personale riflettore sui travagli della sanità piemontese. Il tema riguarda la chiusura del Punto nascita di Domodossola dall'11 luglio al 30 settembre. «Al fine di tutelare i diritti fondamentali, quali l'assistenza e la salute delle gestanti e dei nati, e per garantire la trasparenza e il buon andamento dell'attività amministrativa», il Difensore civico sollecita il commissario dell'Asl del Verbano Cusio Ossola e il direttore regionale della Sanità del Piemonte «a farsi carico, nei modi più opportuni, del problema, assicurando continuità e qualità del servizio di degenza, in favore delle gestanti e per la tutela dei nati». Non solo. Caputo si appella al commissario dell'Asl e a Monferino, costretto a destreggiarsi tra tagli di bilancio e ticket sanitari, «affinché informino adeguatamente i cittadini delle Valli dell'Ossola sulle misure adottate per garantire i diritti delle persone interessate».

